



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 1

Data: 21/03/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 1 Numero 21/03/2016

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ALLEGATO SCHEMA DELLO STATUTO DELLA NEWCO E DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO |
|-----------------|---|

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

| Nome | Funzione | Pr. |
|-------------------|-------------|-----|
| FILIPPI AURELIO | Sindaco | X |
| PRATI ALESSANDRO | Consigliere | X |
| ROLFI GIOVANNI | Consigliere | X |
| PELI SIMONE | Consigliere | X |
| VIZZA LEONARDO | Consigliere | |
| PAGNONI ANTONELLA | Consigliere | X |
| PATELLI LAURA | Consigliere | X |

| Nome | Funzione | Pr. |
|--------------------|-------------|-----|
| BELLERI MATTIA | Consigliere | X |
| BARBI ANNALISA | Consigliere | X |
| ARICI IDA | Consigliere | X |
| VENTURELLI CLAUDIA | Consigliere | X |
| BARBI ANNA | Consigliere | X |
| MAIOLINI ALBINO | Consigliere | X |
| | | |

Totale presenti : 12

Totale assenti : 1

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nell'intervento introduttivo, il Sindaco-presidente –dopo aver osservato che *l'adempimento si pone in correlazione con le sollecitazioni della Provincia, soggiunge: ci è stato richiesto di approvare lo statuto della New Company che andrà a costituirsi in un'ottica di gestione del servizio destinata successivamente a perfezionarsi con l'individuazione del partner privato allo scopo di rispettare il dettato delle normative europee. Ricordo, in proposito, che l'attuale approdo si è definito attraverso un percorso iniziato nell'ottobre 2015 con l'analisi dei moduli gestionali possibili e che il livello di adesione è testimoniato dal consenso dei comuni attestato dal 64% di voti favorevoli al sistema della società mista. Proprio in attuazione di quanto deciso in sede di conferenza dei sindaci la Provincia –con delibera del 12 febbraio scorso- ha quindi approvato lo schema di accordo, lo statuto della Newco, il regolamento sul funzionamento del comitato di indirizzo e di controllo. Considerato che il percorso è già delineato, l'adempimento odierno si esaurisce nel recepimento dell'intesa perché i comuni non aderenti non potranno partecipare al comitato di Vigilanza e di controllo. In proposito ricordo che ci è stato richiesto di effettuarlo possibilmente entro il 18 marzo per rispettare la tempistica prevista dalla provincia in relazione agli sviluppi successivi. Precisato, ancora, che non sono previsti impegni economici da parte del comune per quanto concerne le quote del capitale societario lascio all'assessore Alessandro Prati –che ha partecipato agli incontri- il compito di fornire ulteriori dettagli sull'attività pregressa anche in relazione alla New Company.*

-assessore ing. A. PRATI Dopo aver accennato alle varie fasi del percorso di valutazione iniziato con la legge Galli e continuato con le disposizioni successive (come, da ultimo, il Decreto Sblocca Italia) ricorda che *l'impianto normativo prevede un solo gestore a livello provinciale. Ciò premesso, soggiunge: a Brescia i tentativi esperiti tra i gestori e l'ATO finalizzati ad unificarli non ha prodotto gli esiti sperati. Tra i moduli organizzativi possibili –scartata la gestione ai privati e quella totalmente pubblica si è optato per il modulo intermedio della società mista che ha trovato il consenso dei sindaci nella già ricordata conferenza dell'ottobre 2015. Ciò nell'ottica di realizzare dal 2019 investimenti per 25.000.000 di euro annui che, con altri assetti non sarebbero possibili. Aggiungo, per completezza, che i passaggi previsti dovrebbero esaurirsi, per quanto riguarda il conferimento di ramo d'azienda, entro il 30 giugno 2016 e per l'individuazione del partner privato non oltre il 31 dicembre 2018. Va anche ricordato, in proposito, che la partecipazione della componente privata non potrà superare il 49% consentendo di mantenere il controllo pubblico sulla gestione del servizio. Quanto all'obiettivo che si intende raggiungere con il parternariato, credo possa essere individuato nell'esigenza di fare investimenti mantenendo, tuttavia, il controllo pubblico e la proprietà degli impianti. In sintesi, l'operazione in atto consentirà –da un lato- di avere un gestore unico (la società Acque Bresciane), dall'altro –mediante il comitato di indirizzo- costituito dai rappresentanti di tutti i comuni, di esercitare il necessario controllo. Quindi, entro un anno e mezzo sarà espletata la gara per l'individuazione del partner privato che non assumerà il criterio del prezzo più basso "tout court" ma quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Osservo, infine, che la peculiarità di A2A Brescia ha indotto la Provincia a preferire il modulo organizzativo descritto. Si è trattato di una scelta obbligata perché il gestore unico dovrà fare investimenti significativi, altrimenti impossibili.*

- cons.re C. VENTURELLI Invita il relatore a precisare *in che modo si realizzerà la remunerazione del socio privato e come questa esigenza si ripercuoterà sulle tariffe.*

- Sindaco-Presidente Osserva che la questione posta dal consigliere è argomento di riflessione anche a livello nazionale essendo evidente che *la logica e le prospettive del privato sono diverse rispetto agli obiettivi del pubblico. Soggiunge: sicuramente col 49% del capitale, il privato non incide sulle scelte e sulle politiche aziendali. Quindi sarà interessante verificare, in itinere, come il privato si posizionerà perché la stessa indicazione che gli utili oltre alla quota destinata alle riserve andranno destinati ad interventi sulle reti, esclude che possano essere distribuiti dividendi. Non solo; considerato che la politica tariffaria non sarà decisa dal privato e che l'idea è quella di fornire servizi efficienti ed a minor costo mi sembra evidente che il privato dovrà soggiacere a questa politica. La domanda che viene spontanea è, allora, un'altra: se non partecipa alla distribuzione dei dividendi quale tipo di utilità otterrà il privato? Tentare una risposta argomentata, nell'immediato non è sicuramente facile. Forse il privato potrebbe essere attirato dai possibili vantaggi che potrebbe indirettamente ricevere attraverso affidamenti a società esterne sotto il suo controllo cui venissero commissionati i lavori. Ma è una semplice ipotesi.*

- assessore ing. A. PRATI Dopo aver ricordato che A2A è già quotata in Borsa, soggiunge: *di fatto i privati ci sono già. A2A, una realtà ben inserita nel territorio bresciano che si connota per la riconosciuta professionalità e per le capacità che le derivano da un'organizzazione ampiamente collaudata. Bisogna, quindi, sperare che A2A partecipi.*

- cons. Ida ARICI Dichiaro: *credo che tutte le cose non siano inevitabili, specialmente in politica. In proposito ricordo che quando ASM, un patrimonio bresciano, è stata trasformata in A2A i problemi non sono mancati. Ad esempio nel rapporto fra Milano e Brescia. E le complicazioni per i piccoli azionisti? Chi allora era critico nei riguardi della trasformazione mi pare che qualche motivo l'avesse. Quanto alla professionalità di A2A riconosco anch'io che c'è una struttura collaudata ma non mi associo a certe valutazioni che anche sulla base delle esperienze locali considero eccessive. Premesso questo, tornando all'attualità non ho motivo di eccepire sullo statuto che mi pare condivisibile. Ma questo non significa che non ci siano delle incognite. Perché è una scelta che andrà a riverberarsi nei prossimi decenni. In che modo non sappiamo. Sicuramente non esiste garanzia che in futuro le cose non possano modificarsi. E questo giustifica un atteggiamento prudente e la conseguente astensione del mio gruppo. In verità, per le*

2. DI ATTIVARE un accordo ex art. 15 L. 241/90 finalizzato a condividere un percorso comune nelle risultanze dello schema allegato.
3. RICHIAMARE E CONFERMARE quanto esposto in premessa e narrativa a motivo dell'adozione del presente atto;
4. DI APPROVARE la documentazione necessaria per la costituzione della soc. per la gestione del Servizio Idrico Integrato a totale capitale pubblico:
 - A. Statuto della società,
 - B. Accordo ex=art. 15 della legge 241/1990;
 - C. Regolamento per il funzionamento del Comitato di indirizzo e controllo;

nelle risultanze degli schemi allegati;

5. DARE ATTO che la presente, a norma dell'art. 124 T.U. n. 267/2000 ed integrazione di cui all'art. 32 della legge n° 69/2009, verrà pubblicata all'albo pretorio informatico per 15 gg. consecutivi;

Successivamente, su proposta del medesimo presidente –che la giustifica con la necessità di trasmettere senza ulteriore ritardo alla Provincia il provvedimento di adesione all'intesa – con voti espressi nelle forme previste dalle Leggi e dai regolamenti dai presenti n. 11 consiglieri oltre al Sindaco (totale n. 12):

favorevoli: nove (maggioranza e Maiolini)

contrari: nessuno

astenuti: tre (Arici/Barbi Anna/Venturelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000, nonché dello Statuto Comunale.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì 30/03/2016

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/03/2016 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 21/03/2016

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe